

La lettera. Il ricordo di Giacomo Sanavio, vicepresidente della Provincia Paolo era un amico caro e sincero

Paolo Tambini era un sincero amico. E' così che desidero ricordarlo. Nelle nostre discussioni di politica durante le cene a casa sua o a casa mia. Era una persona "speciale", non adesso, lo è sempre stato. Le sue scelte, quasi sempre radicali, gli hanno consentito di non perdere mai quel sano idealismo, a volte anche intransigente, che rende alcuni migliori di altri e che l'hanno spinto anche ad affrontare sfide difficili nella stessa professione. Non era facile, infatti, convincere tanti dei nostri allevatori ad affidarsi alla medicina omeopatica per curare il proprio bestiame. Ma Paolo c'è riuscito, con carparietà e tanta serietà e con tanto amore per il

suo lavoro e per gli animali. Sapeva comunicare le cose in cui credeva con semplicità, con coerenza di comportamenti e di modi. È grazie al suo impegno, insieme a quello di altri pochi colleghi, che nella nostra Regione la medicina veterinaria ha fatto passi avanti importanti, innovando metodologie e facendo politiche sul "benessere degli animali". Paolo era questo e molto altro, è stato un padre stupendo per i suoi figli. L'ho sempre ammirato per il suo rapporto con loro. Un amico dolce e sincero ma anche un punto di riferimento. A loro e a sua moglie, va ora il mio pensiero carico di affetto.

Giacomo Sanavio

